

Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena
P.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì -
Servizio Pianificazione Territoriale

Conferenza di Pianificazione
Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radiotelevisiva (P.P.L.E.R.)
L.R. 30 ottobre 2000, n. 30 e s.m.i.– art. 3

Verbale della seduta n. 4 del 10.11.2003

Convocata con invito prot. prov.le 75661 del 20.10.2003, il giorno Lunedì 10 novembre 2003 alle ore 15.00 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni 9, si è svolta la **quarta seduta** della Conferenza di Pianificazione, indetta ai sensi dell'art. 27 della LR 20/00, nell'ambito del procedimento di approvazione del **Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radiotelevisiva (P.P.L.E.R.)** della Provincia di Forlì-Cesena.

Alla quarta seduta risultano convocati e sono presenti:

Ente	Rappresentante	Presente/ Assente (-)
Regione Emilia-Romagna		-
Provincia di Ravenna		-
Provincia di Rimini		-
Ministero delle Comunicazioni		-
Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni		-
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni		-
Comunità Montana dell'Appennino Cesenate		-
Comunità Montana dell'Appennino Forlivese		-
Comunità Montana dell'Acquacheta		-
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli		-
Autorità di Bacino Marecchia-Conca		-
Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale Distretto di Forlì		-
Consorzio di Bonifica Savio-Rubicone		-
Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna		-
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio		-
Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna		-
Azienda USL Cesena Dip.to Prevenzione Sanità Pubblica		-
Azienda USL Forlì Dip.to Prevenzione Sanità Pubblica		-
Direttore Sez.ne Prov.le ARPA FO	Dr. Benedetta Polgrossi	presente
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna		-
Comune di Bagno di Romagna		-
Comune di Bertinoro	Ariana Bocchini (Sindaco)	presente
Comune di Borghi		-
Comune di Castrocaro - Terra del Sole	Dr. Marta Mengozzi	presente

	(Assessore)	
Comune di Cesena		-
Comune di Cesenatico		-
Comune di Civitella di Romagna		-
Comune di Dovadola		-
Comune di Forlì		-
Comune di Forlimpopoli		-
Comune di Galeata		-
Comune di Gambettola		-
Comune di Gatteo		-
Comune di Longiano		-
Comune di Meldola		-
Comune di Mercato Saraceno		-
Comune di Modigliana		-
Comune di Montiano		-
Comune di Portico e San Benedetto		-
Comune di Predappio		-
Comune di Premilcuore		-
Comune di Rocca San Casciano		-
Comune di Roncofreddo		-
Comune di San Mauro Pascoli		-
Comune di Santa Sofia		-
Comune di Sarsina		-
Comune di Savignano Sul Rubicone		-
Comune di Sogliano sul Rubicone		-
Comune di Tredozio		-
Comune di Verghereto		-

Associazione	Rappresentante	Presente/ Assente (-)
Legambiente Emilia-Romagna		-
WWF sezione regionale - Segretario Regionale		-
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura		-
Associazione degli Industriali		-
A.P.I.		-
C.N.A.		-
Confartigianato Forlì	Gabelli Paolo	presente
Confartigianato Cesena		-
Confcommercio		-
Confcommercio		-
Confesercenti		-
Confesercenti		-
Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Forlì-Cesena-Rimini Confederazione		-
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti		-
UIMEC UIL Forlì	Zagnoli	presente
UIMEC UIL Cesena		-
Coltivatori Diretti Forlì	Pierotello Flavio	presente
Coltivatori Diretti Cesena	Pierotello Flavio	presente

C.I.A (Conf. Ital. Agricoltori)		
Associazione Lega COOP FO-CE	Gelosi Emilio	presente
Confed.ne FEDER-IMPRESA		-
Confcooperative – Unione Prov.le di FO-CE	Zanetti Barbara	presente
CGIL Forlì		-
CGIL Cesena		presente
UIL Forlì		presente
UIL Cesena		-
CISL Forlì		-
FEDERCONSUMATORI Forlì c/o CGIL Forlì		-
FEDERCONSUMATORI Cesena c/o CGIL Cesena		-
MOVIMENTO CONSUMATORI		-
ADICONSUM – c/o CISL Forlì		-
ADOC Forlì – c/o UIL Forlì		-
ADOC Cesena - c/o UIL Cesena		-
CODACONS Forlì	Sandra Morelli	presente
LEGA CONSUMATORI ACLI – c/o ACLI di Forlì		-
“Comitato Elettrosmog Bertinoro”	Ing. Rustignoli Angelo	presente
Cittadinanza Attiva		
RAI Way SpA	Ing. Russo Eduardo	presente
Coordinamento AER-ANTI-CORALLO Sede Federale di Ancona	Ing. Brundi Andrea	presente
FRT Federazione Radiotelevisioni	Ing. Brundi Andrea	presente
RNA Radio Nazionali Associate		-
Nuova Telecorzano S.a.S. di Mescolini e Pondini		-

Membri del Comitato Tecnico Provinciale	titolo	Presente/ Assente (-)
Arch. Maria Luisa Bargossi	Presidente del Comitato e Vice Presidente Amministrazione Provinciale)	-
P.I. Vladimiro Alberti	Esperto nominato dalla Provincia	
Dr. Cristian Silvestroni	Esperto nominato dalla Provincia	
Ing. Andrea Brundi	Rappresentante Associazioni Emittenti Radiotelevisive	presente
Prof. Ing. Gabriele Falciasecca	Esperto nominato dalla Provincia	-
Dr. Fiorenzo Marinelli	Rappresentante Associazioni Consumatori	-
Prof. Gianfranco Morra	Esperto CoReCom	-
Dr. Benedetta Polgrosi	Esperto ARPA	presente

Il Presidente della Conferenza di Pianificazione, **Assessore alla Pianificazione Territoriale Sandro Brandolini**, dichiara aperta la seduta, dà lettura dell'ordine del giorno e passa all'esame del primo punto che concerne la validazione del Quadro Conoscitivo del P.P.L.E.R., mediante la raccolta di proposte, suggerimenti, osservazioni, da parte delle associazioni economiche e sociali invitate. Precisa che la concertazione con le associazioni è previsto avvenga in quest'unica seduta, nel corso della quale il piano sarà illustrato. Seguirà il dibattito, durante il quale potranno essere formulate domande, richieste di chiarimenti, ovvero anche osservazioni da parte delle associazioni, se ve ne sono fin da ora.

Dopodichè, per tutti coloro che intendono comunque consegnare valutazioni e proposte, viene stabilito un termine perentorio, e, tenuto conto che la Provincia dovrà elaborare in seguito il documento definitivo, sulla base degli apporti eventualmente pervenuti, il termine viene fissato in dieci giorni dall'odierna seduta. Fa presente che si continuerà l'istruttoria degli apporti pervenuti, ed il 4 dicembre si concluderà la Conferenza; in seguito il piano verrà rielaborato e portato in Consiglio Provinciale per l'adozione. Una volta adottato, il piano sarà sottoposto alle osservazioni, cui dovrà essere data risposta in seno al Consiglio Provinciale.

Illustra quindi la modalità dell'incontro, che inizierà con una sintetica trattazione delle finalità ed obiettivi del piano da parte del Coordinatore, Urb. Gabrielli. Quindi il Prof. Callegati del DEIS affronterà l'illustrazione degli aspetti più tecnici, riguardanti le nuove ipotesi localizzative di siti per l'emittenza.

Urb. Gabrielli: Spiega che il compito che la nostra Regione assegna al Piano Provinciale è quello di rendere disponibili dei siti, ovvero delle località, che siano nelle condizioni di soddisfare tre interessi pubblici rilevanti.

Il primo problema è quello di assicurare che da questi siti sia garantito il rispetto dei limiti sanitari vigenti: il primo parametro è quindi di tipo igienico - sanitario.

Il secondo parametro è quello legato ai processi di urbanizzazione: in tal caso c'è l'esigenza di mettere in equilibrio lo sviluppo di sistemi insediativi, con l'esigenza di dotare i medesimi di attrezzature di interesse rilevante, che consentano l'accesso al sistema dell'informazione (terzo parametro rilevante). L'obiettivo è quindi garantire che dai siti siano assicurate tutte le cautele dai possibili superamenti di campo, i quali recherebbero pregiudizio alla permanenza continuativa di persone. Una volta pianificato, il rapporto tra siti e sistema insediativo è di tipo strettamente biunivoco: non vi possono essere impianti al di sotto di una predeterminata fascia di rispetto, e viceversa il sistema insediativo residenziale deve poi svilupparsi tenendo conto della presenza di tali infrastrutture territoriali.

Il problema della pianificazione provinciale è quindi sostanzialmente quello di mettere in equilibrio questi diversi aspetti, tra loro talvolta confliggenti.

Passa quindi ad illustrare sinteticamente i passaggi progettuali che hanno portato all'attuale veste cartografica del piano, sostanzialmente descritta da tre carte tematiche:

- *Carta di sintesi dei vincoli edilizio-urbanistici e territoriali discendenti dalla LR 30/00*;
- *Carta di sintesi dei divieti da PTCP*;
- *Carta delle prescrizioni paesaggistico-ambientali*

Sottolinea infine che, per alcuni siti, alcuni dei quali privi di impianti, proposti dal piano come nuovi siti ove localizzare postazioni ex-novo, ovvero utilizzabili per eventuali delocalizzazioni, sono stati condotti, da parte del Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica dell'Università di Bologna, uno studio specifico e delle simulazioni ad hoc, che verranno a seguito illustrati dal Relatore del DEIS prof. Franco Callegati. Premette che i siti studiati sono stati presi in considerazione in quanto atti, per capacità radioelettrica, a coprire a ventaglio la maggior parte possibile della zona di pianura provinciale.

Prof. Ing. Franco Callegati: Lo studio condotto dal DEIS sulla propagazione del segnale radioelettrico nella provincia di Forlì-Cesena è stato complesso, in quanto, dovendo studiare dei siti che risultassero compatibili con i vincoli gravanti sul territorio e con gli impianti preesistenti, è stato necessario studiare delle tipologie di impianti virtuali che avessero caratteristiche standard.

Con la Provincia si è quindi individuata questa strategia:

- *trovare i siti funzionanti che servono la pianura*;
- *identificare siti addizionali e possibilmente sostitutivi dei siti esistenti che risultassero inadeguati.*

Si è quindi analizzato quanta potenza si può erogare dai siti individuati, qualora essi siano, per esempio, posizionati in prossimità di un insediamento. Se si estende tale indagine ad un intorno circolare, si ottiene una *maschera radiale*, che esprime un dato di potenza massima su una circonferenza. Tale maschera ha un riscontro reale perché rappresenta la potenza massima che può essere emessa in qualsiasi direzione dal trasmettitore - sito in una determinata posizione - prima che avvenga il superamento dei limiti sanitari (6 o 20 V/m), nelle reali

condizioni di edificato sul territorio. Questa informazione, definita “*maschera di radiazione*”, serve per capire se un sito può essere ragionevolmente impiegato per compiere il lavoro per cui è stato pensato.

Questa forma di progettazione è riassunta nell’ “*equazione sanitaria*”: ovvero è stata proposta una formula che stabilisce che per limitare gli effetti di un trasmettitore in un punto occorre ridurre la potenza di una determinata quantità.

Ing. Brundi – Rappresentante Associazione Emittenti FRT e AER-ANTI-Corallo: Fa presente la disponibilità delle emittenti, che rappresenta, a collaborare con studi e conoscenze al lavoro di pianificazione avviato dalla Provincia.

Sottolinea che lo studio compiuto dal DEIS risulta molto valido dal punto di vista teorico, ma di fatto inapplicabile nella realtà, in quanto non tiene conto degli effettivi parametri tecnici che vengono utilizzati nella progettazione degli impianti, quali ad es. altezza da terra dei tralicci, potenza, sagomatura dei diagrammi d’antenna, ecc., che possono influire e modificare moltissimo i risultati delle simulazioni.

Evidenzia inoltre che nella pratica sorgono molti problemi connessi alle interferenze, di cui è necessario tenere conto nella progettazione. Sottolinea quindi che, nel caso di spostamenti connessi a ripetitori televisivi, va sempre tenuto presente il problema del riorientamento delle antenne, le quali attualmente puntano, in gran maggioranza, in direzione del ripetitore di Bertinoro.

Spiega che il sito di Monte Cavallo, ipotizzato come possibile sostituto dell’attuale sito di Bertinoro, genererebbe coni d’ombra su Forlimpopoli, e problemi di interferenze.

Sottolinea che le emittenti avevano dato la propria disponibilità fin dal 1997 a delocalizzare il sito della Rocca, e che a tal fine era stato presentato un progetto, cui il Comune non aveva mai dato risposta.

Riporta quindi un incontro avuto con il Sindaco di Bertinoro, durante il quale, come portavoce delle emittenti, aveva rinnovato la disponibilità delle emittenti a ricondurre a conformità gli impianti, mediante lo spostamento dalla Rocca a Montemaggio. Da tale colloquio era emersa la volontà, da parte del Sindaco, di negare qualsiasi tipo di spostamento all’interno del territorio comunale, ed in particolare su Monte Maggio, per problemi di tipo paesaggistico, al di là della risoluzione del problema dei superamenti.

Ariana Bocchini (Sindaco di Bertinoro): Spiega che è necessario ragionare, per risolvere un problema che genera molta preoccupazione nella comunità bertinorese, sulla base della legislazione regionale, che è molto precisa, anche dal punto di vista delle distanze. Infatti, dai dati di ARPA e dai monitoraggi effettuati, si rileva un superamento consistente dei limiti sanitari di legge.

Oltre a ciò il Comune sta facendo con il Ministero, con le emittenti e con ARPA dei rilevamenti a banda stretta per avere una situazione molto più chiara e per capire come e chi produce il superamento dei limiti. Anche perché la situazione è delicata in entrambi i due siti: a Rocca oltre il problema del superamento vi è anche il problema di un bene vincolato ed in prossimità di un edificio in cui soggiornano anziani.

Le emittenti hanno dato la propria disponibilità, ma con grande lentezza, e comunque con una certa prevaricazione, pensando comunque a tutti i costi di spostare le antenne dalla Rocca a Monte Maggio, dove vi sono altri problemi: presenza di superamenti, problematiche di impatto ambientale, bene pubblico frequentato da persone. Peraltro su tali antenne è stata emanata un’ordinanza di sgombero, nel momento in cui finalmente la Soprintendenza ha espresso il proprio parere in quanto le postazioni presenti non sono regolari sotto l’aspetto edilizio-urbanistico.

Il lavoro che si sta facendo è quello di ottemperare alle coordinate indicate dalla legge regionale, che troveranno esplicazione nel piano provinciale, e che poi daranno delle responsabilità ai comuni che seguiranno i piani di delocalizzazione.

Chiarisce che in una situazione del genere non si può contrapporre il diritto alla salute col diritto a ricevere informazione e comunicazione, perché questo è paradossale. Ritiene importante dare sicurezza ai cittadini, non negando il diritto all’informazione, ed aggiunge che questo significa sperimentarsi su altre strade.

Ing. Callegati: Spiega, in riferimento all'intervento dell'Ing. Brundi, che gli studi svolti hanno innanzitutto preso in considerazione dei tralicci ad altezza standard di mt. 30. Non sarebbe stato possibile analizzare più altezze.

Invece è stata tenuta presente la questione del riorientamento delle antenne. Questa è una delle ragioni per cui non sono stati individuati altri siti, in quanto le dodici colline analizzate sono di fatto le uniche posizioni che potenzialmente si trovano sulla linea di quelle che ci sono già. E' stato inoltre segnalato, a meno di ulteriori e più approfondite valutazioni, che il rilievo su cui si trova Bertinoro potrebbe portare con l'ombra sulla pianura immediatamente circostante e quindi perdita in termini di bacino d'utenza; questo andrebbe successivamente approfondito con maggior dettaglio in quanto, proprio in tal caso, la sagomatura del diagramma d'antenna e l'altezza del traliccio sarebbero di importanza rilevante. Non era comunque questo l'obiettivo di tale fase del lavoro.

Urb. Gabrielli: Precisa che i siti su cui si deve lavorare, confermati dalla Provincia, sono quattordici, mentre i due siti di Bertinoro Rocca e Montemaggio non sono da confermare.

Precisa che la Provincia non è tenuta a fornire per i nuovi siti né indicazioni su altezze né caratteristiche dei tralicci per le installazioni.

E' necessario individuare solo siti che diano una sufficiente garanzia della copertura del segnale verso la pianura. Se questa prima simulazione, fondata su parametri ordinari, covalida la possibilità di proporre alcuni siti, come capaci di fornire una copertura differenziata, ma comunque significativa della pianura, questo vuol dire che studi di fattibilità ulteriori, che si confrontino con caratteristiche più complesse e dettagliate, potranno solo migliorare la capacità del servizio che questi siti possono garantire.

Ing. Russo di RAI WAY: Chiede chiarimenti circa due punti del piano:

- Il primo riguarda il fatto che i siti esistenti risultano dal piano solo localizzati e numerati, ma non viene fornito un elenco puntuale delle emittenti effettivamente presenti su ciascun sito;
- Il secondo punto riguarda le note contenute all'interno delle tabelle allegate al piano, che non sono chiare.

Arch. Rubino: Risponde al primo quesito riguardante la localizzazione dei siti, spiegando che, quando circa due anni fa è iniziato il lavoro di stesura del piano, il soggetto individuato dalla Regione per la fornitura dei dati era l'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni. Quindi la Provincia in un primo tempo ha cartografato le coordinate fornite dall'Archivio dell'Ispettorato. Poi la Regione ed ARPA di Piacenza hanno indicato le varie sedi territoriali di ARPA, quali soggetti istituzionalmente competenti per l'aggiornamento delle coordinate ministeriali.

Di conseguenza è stato avviato un rapporto di collaborazione con la sezione di ARPA di Forlì, che ha fornito gli aggiornamenti delle coordinate dei siti, rilevate durante la campagna di misurazione e monitoraggio dei superamenti di campo.

Sono state pertanto inserite in cartografia le coordinate ministeriali aggiornate da ARPA. Queste postazioni spesso non collimavano con quelle del Ministero e sono state di fatto ricartografate. Nel caso di postazioni isolate ARPA ha rilevato la postazione singola; nel caso di più postazioni, che potevano essere considerate unitariamente sotto l'aspetto della misurazione dei limiti sanitari, queste sono state rappresentate come unico sito.

ARPA ha provveduto autonomamente a caratterizzare ciascun sito con le postazioni presenti all'interno, ma ad oggi questa informazione non è stata ancora inserita nel piano provinciale. E' intenzione di questa Provincia realizzare un data-base, in collaborazione con ARPA di Forlì, che raccolga contemporaneamente sia le informazioni di ARPA (emittenti per ogni postazione su ciascun sito) sia le informazioni urbanistico-territoriali che caratterizzano i siti.

Per quanto riguarda le note presenti nella tabella del piano, queste dovevano costituire semplicemente un supporto alla validazione del quadro conoscitivo da parte degli enti; in particolare avevano lo scopo di segnalare, soprattutto ai Comuni, le potenziali problematiche presenti su ciascun sito. Questo in quanto la Provincia, lavorando a scala territoriale, poteva

non essere a conoscenza del dettaglio edilizio, per esempio della presenza di un edificio vincolato, ecc.. Nelle sedute precedenti i Comuni hanno apportato segnalazioni in questo senso, che confluiranno nel piano.

Ing. Rustignoli del "Comitato Elettrosmog Bertinoro": Fa presente che un intervento del Comitato, che rappresenta, era già avvenuto in seno alla Commissione Consiliare. Poichè la Provincia sta seguendo la pianificazione dell'emittenza, e contemporaneamente cura le pianificazioni comunali, si era valutata l'ipotesi di intervenire anche sui piani regolatori dei comuni. Ricorda che lo stesso Dr. Gabrielli confermò che questa ipotesi era valida, se c'era la volontà dei Comuni.

Infine conferma la gravità della situazione di Bertinoro, dimostrata da misurazioni effettuate tempo addietro in collaborazione con il Codacons, che ora in certi casi presentano valori triplicati. Inoltre segnala situazioni di irregolarità, in quanto alcuni tralicci, specialmente quelli della Rocca, sono privi del parere della Soprintendenza, non sono conformi al piano regolatore ed in taluni casi non è stato effettuato il deposito ai sensi della L. 1086 per le strutture.

Ritiene che la situazione di Bertinoro sia completamente irregolare, e richiede che sia data copia cartacea di tutte le note, già illustrate alla Commissione Consiliare, ai capigruppo del Consiglio Provinciale.

Urb. Gabrielli: Fa presente che la Provincia sta lavorando ai piani strutturali di 14 comuni, per la formazione associata dei loro piani strutturali; fra questi Comuni c'è anche il Comune di Bertinoro. Inevitabilmente questo tipo di infrastruttura entra nel discorso della pianificazione strutturale, e quindi evidentemente quando partirà quella conferenza di pianificazione si potrà "replicare" la presente discussione.

Dal punto di vista degli strumenti urbanistici il recepimento del piano provinciale avverrà con le seguenti modalità:

- nel caso di piani legati alla precedente legge urbanistica, per i comuni in cui sono previsti nuovi siti, si individueranno delle aree che dovranno essere anche acquisite per potervi installare nuovi impianti;
- nel caso degli strumenti urbanistici di nuova formazione, poiché nella nuova legge urbanistica regionale lo strumento che dà conformazione giuridica dei suoli è il piano operativo comunale, evidentemente, dopo aver discusso questo tipo di infrastrutture ad alto impatto nella pianificazione strutturale, vi sarà poi un'individuazione di tali aree, articolata alla scala urbanistica comunale, proprio all'interno del piano operativo comunale.

Morelli di CODACONS: rispetto al superamento dei limiti attuali, chiede chi debba intervenire per ricondurre a conformità un sito (Bertinoro) che supera tutti i limiti, e che quindi pone la popolazione ad un rischio oggettivo effettivo.

Sottolinea l'importanza che enti locali e associazioni come il Codacons si affianchino, per sbloccare l'attuale situazione di superamenti.

Ass.re Brandolini: Chiarisce che la Provincia ha competenze in materia di pianificazione, ma non in materia di autorizzazioni, né ha competenze sanitarie. Tali aspetti non sono di competenza di questa sede.

Ing. Brundi: Risponde che tutte le emittenti radiotelevisive per legge sono tenute a mettersi in regola, una volta che ARPA abbia effettuato le misure a banda stretta, e le abbia comunicate regolarmente.

Dr. Polgrossi di ARPA: Fa presente che questa non è la sede per discutere il superamento dei limiti. Per quanto riguarda il sito di Bertinoro, ed anche altri siti in cui ARPA ha rilevato dei superamenti o dei possibili superamenti, questi sono stati comunicati alle varie amministrazioni, alcune delle quali si sono già mosse per attivare le misurazioni in contraddittorio con il Ministero. Quindi non c'è nessuno che fa finta di niente, ma stiamo elaborando questi dati al fine di sanare al più presto le situazioni dove c'è un superamento dei limiti.

Morelli di CODACONS: Risponde che è ovvio che questa non è la sede, ma che si ha la responsabilità di comunicare a chi è competente. Il fatto oggettivo è che c'è un rischio per la salute.

Ariana Bocchini: Chiarisce che l'autorità sanitaria è il Sindaco. Completate queste misurazioni in contraddittorio alla presenza dell'Ispettorato, sulla base dei dati si assumeranno dei provvedimenti in materia di salute pubblica, di concerto con l'ASL.

Comandini del "Comitato Elettromog Bertinoro": Chiede se per i siti individuati è obbligatorio l'esproprio, oppure se questo si effettua solo in caso sorgano particolari difficoltà.

Ass.re Brandolini: L'esproprio si fa se non si raggiunge l'accordo con i proprietari dei terreni interessati dai siti. Quello che è certo è che il sito deve essere pubblico: quindi, dopo che il Comune ha adottato il provvedimento che individua il sito, se non si raggiunge un'intesa col proprietario per l'acquisizione del terreno, la procedura necessaria è l'esproprio. L'espropriato può contestare l'indennizzo, e ricorrere, ma il procedimento di esproprio non si ferma. Comunque non è questa la sede per la trattazione di tali problematiche.

L'Assessore rileva inoltre che risulta presente un numero limitato di associazioni, rispetto a quelle invitate. Comunica che, fin dal giorno successivo alla presente seduta, sarà inviata a tutte le associazioni una nota, in cui sarà fatto presente che osservazioni, proposte ecc. al piano per l'emittenza dovranno pervenire a questa sede provinciale entro il 21 novembre. Quanto successivamente trasmesso sarà esaminato e sottoposto alla conferenza di pianificazione il 4 dicembre.

Quindi ringrazia i presenti, ed assicura nuovamente che tutti i contributi pervenuti saranno presi in considerazione.

Alle ore 18,00 il Presidente della Conferenza, Ass. Sandro Brandolini, dichiara conclusa la quarta seduta.

Del che è verbale letto, firmato e sottoscritto.

Forlì, 11.11.2003

Il Segretario
della Conferenza di Pianificazione
Arch. Mara Rubino

Il Presidente
della Conferenza di Pianificazione
Ass. Sandro Brandolini